

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00126074

ESC - Ente schedatore S17

ECP - Ente competente S417

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione San Pietro liberato dal carcere da un angelo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia FI

PVCC - Comune Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia corridoio

LDCN - Denominazione attuale Corridoio Vasariano

LDCC - Complesso di appartenenza Complesso Vasariano

LDCU - Indirizzo piazzale degli Uffizi

LDCM - Denominazione raccolta Galleria degli Uffizi

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero Inv. 1890, n. 578

INVD - Data 1890 post

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo sec. XVII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1615

DTSF - A 1620

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione ambito francese

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica tela/ pittura a olio

MIS - MISURE

MISU - Unità m.

MISA - Altezza 1.47

MISL - Larghezza 1.90

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione buono

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto NR (recupero pregresso)

DESI - Codifica Iconclass 11 H (PIETRO) 31

DESS - Indicazioni sul soggetto Personaggi: San Pietro. Figure: angelo.

Palazzo Pitti (prima del 1637); ivi (senza nome di autore) 1663; menzione di un dipinto corrispondente a questo in un inventario di Pitti del 1687 sotto il nome dello 'Spagnoletto' (segnalazione di M. Chiarini); trasferito nel 1774 agli Uffizi; esposto nel 1784 con l'attribuzione al Guerrino, nel 1825 come Carlo Bononi. Secondo il Thieme-Becker (p. 320), provrebbe dalla chiesa di S. Chiara a Fabriano, ma nulla lo attesta. Non ci è sembrato inutile presentare di nuovo questo quadro esposto recentemente a Firenze, Roma e Parigi, per il quale non è stata finora avanzata un'attribuzione soddisfacente e definitiva. Ricordiamo che esso era già a Pitti nel 1637, e che se ne conoscono finora tre copie antiche (ex-Coll. Cook. Richmond; ex-Coll. Medina a Madrid; terza versione Incisa nel 1778 come appartenente allora alla galleria reale dell'arciduca d'Austria). Il dipinto, prima che attirasse l'interesse di Roberto Longhi, aveva

NSC - Notizie storico-critiche

portato le attribuzioni al Ribera, al Guercino e al Bononi; il Longhi aveva pensato in un primo momento a Orazio Gentileschi, quindi aveva creato per lui un 'Maestro di San Pietro liberato', poi un 'Amico del Ter Brugghen'. In occasione delle mostre ricordate il dipinto fu studiato da vari specialisti e furono pronunciati i nomi più diversi: "verso Riminaldi (Borea, 1970), 'Cavallino giovane'(Volpo,1970), 'Cavallino nel quarto decennio del secolo, copia altissima da un originale (ma di chi?), di circa venti anni più antico' (Volume, 1974), "Vignon?" (Pérez Sánchez, 1971), "giovinezza di Vouet(Schleier, 1971). Se gli specialisti sono in genere d'accordo nel vedervi un'opera dipinta a Roma verso il 1615-20, esistono divergenze sulla nazionalità dall'autore, che è collocato tra Napoli, i Paesi Bassi e la Francia. Da parte nostra (1972, p.113), abbiamo tentato un avvicinamento alla pittura di Liegi, in particolare a Géraed Douffet (1594- verso il 1661 /65). Purtroppo l'occasione di giungere a una migliore definizione delle personalità, così interessanti - in particolare quella del Douffet - presenti alla recente mostra di Liegi (1975), non è stata colta, e vogliamo tornare su quella che per noi resta una semplice ipotesi di lavoro. Un dato di fatto che resta misterioso è il soggiorno romano del Douffet, tra il 1614 e il 1622, mentre le prime opere create dall'artista al suo ritorno - l'Apparizione di Cristo a S. Giacomo Maggiore (la cui datazione al 1648 è assolutamente impossibile da sostenere), e soprattutto il Papa Nicolò V alla tomba di S.Franeeco' entrambi a Monaco, Alte Pinakothek - potrebbero spiegare l'identificazione avanzata da qualcuno tra Douffet e il "Maestro del Giudizio di Salomone" (vedi scheda n.), il che farebbe crollare la nostra ipotesi, dato che il 'San Pietro liberato? non può essere di quest'ultimo. Tuttavia il confronto con una terza opera, sempre a Monaco, rappresentante il 'Ritrovamento della Croce', ci sembra che potrebbe, nel suo modo di impostare un punto di vista dall'alto, nei personaggi pesantemente drappeggiati, indicare molte cose; e in ogni caso il confronto diretto tra il 'San Pietro' e 'Gli Apostoli (Coll. Longhi) del 'Maestro del Giudizio di Salomone' potrà apportare qualche elemento nuovo alla discussione. Il dipinto che certamente guadagnerà ad essere restaurato, resta un esempio commovente mirabilmente commentato sia dal Longhi (1916, ed. 1961, pp. 232-233) "..... la crema delle carni giovani dell'angelo, e l'iniettato mirabilmente sanguigno e grinzoso del San Pietro, in quel chiasma delizioso rivelatore di toni lontani tra la mano candida e fusa dell'angelo sulla tunica bruna del santo, e la mano del santo iridata di capillarità stagnanti, accesa sulla manica di neve dell'angelo", sia dalla Borea (1970,....il gruppo dei soldati abbandonati nel sonno come bestie amucciate fa da contrappeso brutale all'abbraccio mirabile del vecchio estatico e dell'angelo biancovestito"), sia da Brejon e Cuzin (1974), che, grazie al ritrovamento dell'incisione, ne analizzano con finezza la composizione oggi poco visibile, indicandone "la cella molto profonda, chiusa da alti muri dalle pietre messe in opera con regolarità...." e il "fregio" dei soldati addormentati e la "rima.... delle lance e dei corpi.... dagli scorci più audaci".

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

CDGI - Indirizzo

Roma

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SSPM FI 556997

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 160132

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Pittura francese
BIBD - Anno di edizione	1977
BIBH - Sigla per citazione	00004422
BIBN - V., pp., nn.	p. 151, n. 97

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Caravaggio caravaggeschi
BIBD - Anno di edizione	1970
BIBH - Sigla per citazione	00001768
BIBN - V., pp., nn.	n. 17

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Caravaggeschi francesi
BIBD - Anno di edizione	1973
BIBH - Sigla per citazione	00001798
BIBN - V., pp., nn.	n. 71

MST - MOSTRE

MSTT - Titolo	Caravaggio e i Caravaggeschi nelle Gallerie di Firenze
MSTL - Luogo	Firenze
MSTD - Data	1970

MST - MOSTRE

MSTT - Titolo	I Caravaggeschi francesi
MSTL - Luogo	Roma
MSTD - Data	1973

MST - MOSTRE

MSTT - Titolo	Mostra, (n. 75)
MSTL - Luogo	Parigi
MSTD - Data	1974

MST - MOSTRE

MSTT - Titolo	Pittura francese nelle collezioni pubbliche fiorentine
MSTL - Luogo	Firenze

MSTD - Data	1977
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1977
CMPN - Nome	Rosenberg P.
FUR - Funzionario responsabile	Paolucci A.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Pacciani L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Pacciani L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)